

dello Scajola e nella latrina trovarono alcuni ordigni che si disse anche poter servire alla fabbricazione sopradetta. La perquisizione invece fin da principio praticata in casa del Siri a Turpino diede risultati negativi.

Arrestato tuttavia anche il Siri, negò, come negò anche lo Scajola, di avere contraffatto mai monete nazionali, come pure di averle in qualsiasi modo spese o altrimenti messe in circolazione. Affermò di avere bensì dato al Bruni, in presenza del Perrone, l'indirizzo del genero, ma solo perché questi glielo aveva richiesto asserendo di avere a trattare con lo Scajola per un contratto di fieno.

Vennero tuttavia entrambi rinviati al giudizio del Tribunale dove la difesa sollevava la questione d'incompetenza chiedendo venissero li imputati giudicati dalla Corte di Assisie.

E così fu; e il 1 Dicembre corrente Scajola Costantino e Siri Giovanni comparvero al giudizio della Corte d'Assisie d'Alessandria, imputati del delitto di cui all'art. n.° 256 1 e 3 cod. pen. per avere il primo, in epoca anteriore al 21 Dicembre 1892 contraffatto in Acqui monete nazionali da una lira e cent. 50 aventi corso legale, ricavandole dalla scomposizione di cucchiaini di metallo bianco, ed il secondo, di concerto col primo, procurata la spendita e la messa in circolazione delle dette monete false.

Lunga e vivace fu la contesa tra il Pubblico Ministero e la difesa, rappresentata per il Siri dall'avv. Braggio, per lo Scajola dall'avv. Fiorini, sostenendosi da questi che l'accusa era un calunnioso artificio dei denunciati per spillare quattrini dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

I giurati, a tardissima ora della sera, emettevano un verdetto col quale mandavano assolto il Siri Giovanni e ritenevano lo Scajola Costantino responsabile, non di contraffazione, ma di spendita dolosa senza concerto cogli autori della fabbricazione, affermando la facile riconoscibilità delle monete e accordando allo stesso il beneficio delle circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, il Siri veniva tosto rilasciato in libertà, e lo Scajola, in conseguenza della mitezza con cui i giurati avevano affermato il suo grado di responsabilità, condannato alla pena della reclusione per anni tre.

Presiedeva l'ottimo Conte Roberti, Consigliere alla Corte d'Appello di Casale.

IN TRIBUNALE

Udienza 30 Novembre.

Furti e truffa — Sardi Carlo, Veneroni Giuseppe, Bruzzo Angelo e Parodi Carlo comparvero a rispondere: li Sardi e Bruzzo del furto di alcuni grappoli d'uva, commesso in Acqui il mattino del 24 Settembre ult. sc.: il Sardi ed il Parodi di contravvenzione, per avere il 15 Ottobre recato molestia agli avventori del Caffè della Palma: il Sardi ed il Veneroni del reato di truffa per avere la sera del 14 Settembre mangiato nell'osteria della Stella senza pagare lo scotto.

Il Tribunale, in esito al pubblico dibattimento, dichiarava non luogo per

delitto di truffa e condannava, per gli altri reati, il Sardi alla pena di quarantasette giorni di reclusione, il Bruzzo a quella di giorni trentasette, ed il Parodi alla pena dell'arresto per giorni dieci.

Difensore — Avv. Bisio.

×

Furto — Venne assolto per non provata reità Giuliani Francesco, minatore, di Rivoli Veronese, imputato di furto qualificato per avere, il 1 Luglio 1893, rubato in Castelletto Molina ed in casa di certo Ulio Antonio, che gli aveva accordato ospitalità, una somma di denaro che questi teneva in una cassa.

Difensore — Avv. Bisio.

×

Furto — Allia Angelo, contadino, di Incisa Belbo, imputato di furto di canne, commesso il 15 Maggio 1893 nello stesso Comune e in una vigna di certo Spagarino Carlo, venne condannato alla pena di giorni tre di reclusione.

Difensore — Avv. Ottolenghi.

Cronaca

Teatro Dagna — La compagnia Giovanni Fioravanti ha finito il corso delle sue rappresentazioni; ed era tempo, poiché anche la operette a lungo andare diventano un lento veleno, come il caffè.

Non è più il caso di parlare dettagliatamente della compagnia e dei suoi elementi. Pur riconoscendo i meriti loro, è giuoco forza confessare che ormai di *Befana*, *Duchino*, *Campane di Cornville* ecc. abbiamo le tasche piene, tanto più che ad ogni angolo ce le sentiamo fischiare nelle orecchie su tutti i tuoni e con tutte le varianti più o meno artistiche.

Alla compagnia che parte un ottimo viaggio e migliori affari sopra le altre piazze.

Già si parla di uno spettacolo d'opera che sarebbe in mente all'impresa di allestire. Siccome però codesta stagione pare di qualche tempo rimandata, così è prematuro parlarne più oltre, sebbene già si facciano nomi di artisti e di spartiti.

Speriamo e facciamo voti che l'impresa faccia le cose a dovere per darci uno spettacolo soddisfacente.

Società Operaia d'Acqui — Ieri, alle ore 20, il Consiglio Generale approvò il bilancio preventivo dell'esercizio 1894, confermò l'ufficio elettorale e deliberò di convocare l'assemblea per l'elezione del presidente e 14 Consiglieri il 17 corrente alle ore 10.

Quindi, dopo lunga ed animata discussione, il Consiglio autorizzava la Direzione a trattare coi farmacisti per ottenere l'abbonamento annuale ai medicinali pei soci sì e come vengono ordinati dai dottori curanti.

In ultimo, previa proposta del sig. Giuseppe Borreani, l'adunanza approvava in massima di tramandare la memoria del compianto Gio. Borreani che fu per parecchi anni presidente erigendo una lapide in suo onore o acquistando il quadro del Garelli ove sono impresse le di Lui effigie. Venne a tal uopo dal presidente proposta e nominata una commissione.

Biblioteca Circolante — Ritorniamo un'altra volta sull'argomento, sebbene le parole nostre non abbiano sortito effetto alcuno, solo perchè ci pare ne franchi la spesa.

E innanzi tutto noi vorremmo sapere i nomi di quelle benemerite persone

che sono preposte al regolare andamento di cotesta istituzione. Abbiamo cercato di conoscere almeno chi fosse il Segretario, ma indarno ci rivolgemmo per questo al bibliotecario sig. Debenedetti. Ora domandiamo noi con quale veste si possa continuare ad esigere le quote dei signori Associati e che si intenda farne di cotesto denaro.

Come già osservavamo nei numeri scorsi, la scelta dei libri, prima fatta a casaccio, è ora trascurata al punto che di un'opera si acquista il fine, mentre manca il principio.

Abbiamo pure cercato di avere una copia dello Statuto sociale onde vedere di escogitare qualche rimedio che tornasse più gradito alla direzione della Biblioteca che non quello già da noi proposto, ma nemmeno questo abbiamo potuto avere.

Ci troviamo perciò nell'assoluta impossibilità di censurare tutto il marcio quivi esistente; laonde grave a noi pare incomba l'obbligo agli attuali amministratori di mettere alla luce la loro gestione, interpellare i signori Soci radunati in Assemblea generale circa le sorti di codesta disgraziata istituzione che fa torto alla città nostra più di quanto non l'avvantaggi.

Per mancanza di spazio pubblicheremo nel prossimo numero la continuazione dell'appendice dell'amico nostro Avv. Arnaldo Gatti.

La Società degli Esercenti e Commercianti deliberava di invitare tutti i commercianti d'Acqui ad intervenire all'adunanza che avrà luogo Domenica 10 corrente ore 14 nella Casa Operaia per prendere gli opportuni concerti in merito alla mancanza di spezzati.

Una preziosa antichità — Sappiamo di pratiche attivamente condotte da uno dei principali antiquari d'Italia per l'acquisto di un'enorme portone sito in Acqui in punto centralissimo, e che venne testè rappezzato con fine intelletto d'artista. Noi facciamo voti perchè opera tanto meravigliosa sia conservata all'Italia nostra ed ai posteri che la conserveranno con religiosa cura.

Manca competente a chi avesse rinvenuto o consegnasse a questa Tipografia un cane di razza inglese-volpina, di pelo lungo, di colore bianco-rosso che risponde al nome di *Tin* e fu smarrito in Acqui pochi giorni or sono.

Jona Ottolenghi all'Asilo di Bistagno — Riceviamo e pubblichiamo:

« Nella scorsa settimana il filantropo Sig. Jona Ottolenghi largiva a beneficio dell'Asilo Infantile di Bistagno L. 150.

Sian rese infinite grazie a sì insigne Benefattore. »

La proprietaria del gran Bazar sotto i portici dell'Università Israelitica avverte la sua spettabile clientela che il negozio resterà chiuso durante i rigori del freddo, e cioè fino alla metà di Febbraio.

In questo periodo di tempo, coloro che desiderassero fare acquisti potranno rivolgersi al negozio principale in Alessandria Via Umberto I. anche per corrispondenza.

Circolo Operaio — Domenica 10 corrente alle ore 20 avrà luogo, nella Sala Sociale, l'adunanza generale per prendere gli opportuni concerti riguardo alle prossime elezioni della Società Operaia.

Sono perciò pregati tutti i soci, ed in special modo gli appartenenti alla suddetta Società, di intervenire.

Il Presidente
L. TORRIELLI

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

SI VENDONO
senza aumento di spesa in un
SPLENDIDO
PORTABIGLIETTI
di seta-raso elegantissimo e profumato
oppure in un
SACHÉT - CARMEN
pure di seta-raso profumato e dipinto a mano
i Biglietti da 5 Numeri
DELLA
Lotteria Italiana Privilegiata (Estraz. 31 Dic. corrente anno)
Ogni Lotta da 100 Numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per 6 persone.
Spedire cartolina vaglia di sole Lire 5 oppure vaglia di Lire 100 alla BANCA DI EMISSIONI F.lli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

AVVISO

Si vende un vigneto posto in Acqui, Regione Fasciana di stara 11 circa.

Per le condizioni rivolgersi al proprietario Sig. Cerato Luigi Ricevitore del Registro Ascoli Piceno.

Comune di Melazzo

E' vacante pel prossimo anno 1894 il posto di Levatrice condotta collo stipendio annuo di Lire 100.

Presentare domande entro il 15 Dicembre.

Il ff. di Sin'acco - BIELLO

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico che non riconosce i debiti che sarà per contrarre suo figlio Gallo Alfredo, di qualunque natura essi siano.

Cassole, 26 Novembre 1893.

GALLO GIOVANNI
fu Giuseppe

ALBERGO MILANO ACQUI

Corso Cavour - vicino al Mercato

Il nuovo Conduttore **Ghiazza Giovanni**, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

Si fanno Pensioni.
Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.
AMPIO STALLAGGIO

MARGHERITE VERSI

di **AMATO MORI**
(MORO MORI)

(il brillante Buffo della Compagnia Fioravanti, che quest'estate ci esilarò al Teatro delle Vecchie Terme).

Il volume in tipi Elzeviriani consta di 80 pagine, con versi graziosissimi, e parecchi con stile uso Stecchetti.

Si vende presso la Tipografia **Alfonso Tirelli** - Acqui.

Prezzo lire UNA.

Orologeria LIPIT EMILIO
rimpetto alla Torre dell'Orologio

Si eseguono riparazioni ai quadranti di orologi, pendole, sveglie, ecc., segnandovi le ore secondo il nuovo sistema a 24 ore senza cambiare il quadrante.